

I LAVORI DELLA COMMISSIONE POLITICA DELL'ONU SULLA COREA

I paesi scandinavi si schierano a favore dell'invito all'URSS e all'India

Anche l'Egitto e lo Stato di Israele contro la tesi americana - Isteriche dichiarazioni di Knowland e Mac Carthy - Il governo USA teme di ricevere una bomba atomica per pacco postale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON, 21. — I Paesi scandinavi si sono pronunciati oggi, al Comitato politico dell'ONU, per l'invito all'URSS e all'India a far parte della Conferenza politica per la Corea. Ha preso per primo la parola il delegato norvegese Hans Ager, il quale si è detto favorevole a che tanto l'India quanto l'URSS siano invitate alla Conferenza politica, la prima perché è una grande potenza asiatica, la seconda perché è utile al raggiungimento di una soluzione realistica dello stesso problema. Ager ha aggiunto che il suo governo è favorevole alla partecipazione della maggior parte dei paesi citati nel progetto di mozione sovietica.

Il delegato polacco Marian Naszkowski ha mosso severe critiche al Presidente sud-coreano ed al cosiddetto «Patto di sicurezza reciproca» concluso recentemente tra gli

Stati Uniti e la Corea meridionale.

Il delegato polacco ha poi ammonito la Commissione di non andare al pericolo di una ripresa delle ostilità in Corea ed ha indicato nella mozione sovietica l'unica soluzione possibile per ciò che riguarda gli inviti alla conferenza politica.

Il delegato egiziano Aly Kell Fanny ha sostenuto il pieno diritto dell'India a partecipare alla Conferenza politica, il rappresentante israeliano Abba Eban ha dal suo canto auspicato la partecipazione dell'India e dell'URSS.

Ha preso quindi la parola il delegato svedese, Richard Sandler, il quale, dopo avere fatto presente che il suo paese non ha alcun desiderio di partecipare alla futura conferenza politica, ha espresso la speranza che anche l'India venga invitata a partecipare ai lavori della Conferenza stessa ed ha os-

servato che la partecipazione dell'Unione Sovietica «è una condizione necessaria per il raggiungimento di concreti e durevoli risultati nel corso della trattativa». Il delegato svedese ha manifestato il suo appoggio alla tesi del delegato britannico, secondo cui la Conferenza politica non dovrebbe basarsi sul rigido principio della partecipazione delle sole parti in conflitto, spiegando che il suo governo non intendeva partecipare alla Conferenza politica, come desiderato invece dal progetto di mozione sovietica.

Dopo un intervento del delegato indiano che si è espresso a favore della tesi americana, la seduta è stata sospesa per mancanza di oratori iscritti a parlare.

Sul fronte del più sconsigliato isterismo antisovietico e bellicista si è registrato due dichiarazioni di personalità ufficiali americane, il sen. Knowland, capo della maggioranza repubblicana al Congresso, e il famigerato cacciatore di streghe Mac Carthy. Il primo, nel corso di una conferenza stampa al Senato, ha definito «assolutamente fantastica» l'opinione britannica che l'URSS debba partecipare alla prossima Conferenza sulla Corea come paese neutrale.

«La Corea deve essere liberata, non può, in nessun modo essere considerata neutrale». Egli ha aggiunto che l'ammissione all'ONU della Cina avrebbe come risultato il ritiro degli Stati Uniti, e di conseguenza la rovina dell'Organizzazione delle Nazioni Unite come strumento per il rafforzamento della pace.

Il senatore Mac Carthy, dal canto suo, ha lanciato un duro attacco verso la Gran Bretagna. «Noi», ha detto il senatore, «non vogliamo allearci i quali diano prova di servilismo e si arrendano di fronte ad una minaccia nemica, ovvero lustrino gli occhi e la lingua per il nemico che ci opprime e gli forniscano addirittura delle armi. Senza dubbio noi non vogliamo procedere da soli; ma se gli Stati Uniti, cosa tutt'altro che improbabile, fossero lasciati soli, per così dire, su di una sola circoscrizione da un mare comunista, andremmo avanti da soli e, con l'aiuto di Dio, vinceremmo».

Commenti piuttosto salaci, infine, ha provocato in molti ambienti la notizia secondo la quale i funzionari delle

dogane in servizio presso i principali porti della Confederazione americana hanno ricevuto in questi ultimi tempi un «addestramento altamente specializzato» inteso a rendere impossibile negli Stati Uniti, l'ingresso clandestino di armi atomiche e batteriologiche nascoste nei pacchi postali.

DICK STEWART

Attenuati i controlli sovietici in Austria

VIENNA, 21. — L'agenzia AP ha annunciato che le truppe sovietiche d'occupazione in Austria hanno iniziato la liquidazione di numerosi sedi di comandi militari e di posti di controllo sovietici e militari nella Bassa Austria. La notizia è stata confermata a un'agenzia di stampa che ha precisato che i sovietici hanno evacuato cinque «Pozamir-

dantur» nella giornata di ieri. Sono stati inoltre sospesi numerosi posti di controllo di sorveglianza su alcune strade che conducono alla Baviera ed alla frontiera cecoslovacca. Anche numerosi castelli, case private ed edifici pubblici requisiti nel 1945 sono stati abbandonati. I castelli risultanti alle autorità austriache figura anche lo storico castello di Ottenheim, requisito nel 1945 come proprietà tedesca a battello di guerra.

Anche la «Kommandantur» di Oberndorf nel distretto di Mehlviertel o quella di Scheibbs da cui si controlla il traffico con la zona d'occupazione britannica e con quella americana sono state abbandonate.

Notizie provenienti da Linz, affermano che le autorità sovietiche avrebbero detto di accettare in funzione solo alcuni importanti posti di controllo lungo la frontiera con la Baviera e con la Cecoslovacchia.



L'assessore al Turismo del Comune di Venezia, dott. Boccacagna (a destra) offre alcuni esemplari delle vetture «Maurio» a don. Tarozzi, capo della delegazione degli sportivi italiani che son partiti ieri da Venezia per l'URSS. L'assessore Boccacagna (democristiano), a nome del Sindaco, invia questi doni al Presidente della Federazione dello Sport sovietico

STALIN

Cenni biografici a cura di Alessandro Galante Garrone, Galaktionov, Kruskov, Mitin, Nociinov, Paspelov

Le notizie e gli insegnamenti della vita del più grande discepolo di Lenin, del costruttore della società socialista, dei capi dei comunisti e dei democratici di tutto il mondo nella lotta per la pace verso il comunismo

Ediz. di Cultura Sociale pp. 195, L. 550

Leggete **RINASCITA**

PER LA SECONDA VOLTA IN SEI GIORNI

Churchill convoca il Consiglio dei ministri

All'ordine del giorno figurerebbe l'esame delle divergenze con gli americani sulla Corea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 21. — Un'altra riunione del Consiglio dei ministri è stata convocata da Churchill, il quale pare intenzionato a imprimere un ritmo intenso alla propria attività in ripresa, nonostante il periodo estivo. Per la seconda volta in sei giorni, i ministri che erano partiti o si accingevano a partire per le vacanze sono stati convocati a Londra per discutere la situazione internazionale, che, dall'ultima riunione di Gabinetto, il 18 scorso, si arricchita di nuovi e drammatici avvenimenti.

Entro i limiti delle possibilità di previsione, sempre soggette a benefici di inventario, negli ambienti politici si ritiene che la situazione dell'assemblea dell'ONU torinese, anche se il Parlamento centrale della riunione, cui si aggiungeranno gli sviluppi in Persia, lo stato delle trattative con l'Egitto, la risposta occidentale alla nota sovietica sulla Germania, è, ultima questione ma non meno, l'andamento dei circa gli esperimenti effettuati in URSS con armi termonucleari. Il fatto che la Unione Sovietica padroneggi ormai la nuova potenza atomica, mentre solleva evidenti questioni di politica generale, quale la sempre maggior possibilità di un accordo per il disarmo, ha ripercussioni dirette sullo stato dei rapporti tra Gran Bretagna e Stati Uniti da molti anni in dissidio sullo scambio di informazioni atomiche. Il Manchester Guardian di stamane si fa portavoce del malumore del governo di Londra scrivendo: «E' certamente un paradosso che l'Unione Sovietica sia stata in grado di costruire la bomba all'atomo, quando i suoi alleati dell'America sono stati esclusi da ogni informazione atomica e hanno dovuto compiere da soli lo stesso lavoro dell'America in questo campo, a prezzo di grandi spese».

La critica del quotidiano di Manchester indica con quanto nervosismo e irritazione Londra giudichi in ogni occasione il proprio «alleato», e bisogna dire che le capacità di sopportazione degli ambienti politici inglesi nei riguardi degli Stati Uniti hanno raggiunto il limite, di fronte all'atteggiamento assunto da Cabot Lodge alla assemblea dell'ONU. Un settimanale tanto poco propenso, particolarmente negli ultimi tempi, a sostenere i dissensi anglo-americani quali l'*Economist*, pubblica oggi un editoriale di severo ammonimento agli americani.

Di fronte alle offerte conciliative dell'URSS, scrive lo stesso giornale, dichiarando che i zioni pubbliche, come quelle del senatore Knowland e di Cabot Lodge, sembrano calcolate apposta per trasferire sugli Stati Uniti la reputazione di testardaggine che è stata dettata dall'editorialista. «Sarebbe stata saggia la prerogativa dell'Unione Sovietica, «E' un motivo tattico», dice l'*Economist*, «presentarsi nell'attuale atmosfera internazionale come la fermezza meno ragionevole? La parzialità non implica necessariamente una grossolana incertezza, e bisogna guardare al comportamento dell'Unione Sovietica per convincersene».

Ancora più indicativo, per il carattere stesso del giornale, è l'editoriale pubblicato stamane dal *Times* il quale dopo essersi lamentato che gli alleati occidentali non siano riusciti a sistemare le loro di-

vergenze in privato, accusa gli americani di voler imporre la conferenza politica in modo tale da impedire la possibilità di successo e li invita a ricordare che «le Nazioni Unite non hanno vinto la guerra, e in assenza di una decisione militare, essi non possono dettare condizioni».

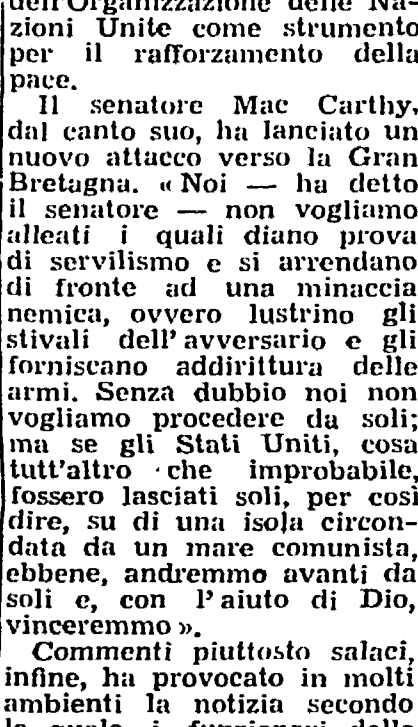
L'entità del dissenso anglo-americano e la novità della situazione che si è creata alle Nazioni Unite, non piace agli osservatori, ed il *New Statesman and Nation* assume oggi il giudizio comune scrivendo: «Vi è oggi maggiore identità di vedute sulla conferenza politica tra Viscinski e Selwyn che tra Lloyd e Cabot Lodge», ed il *Daily Telegraph* non sembra rammaricarsi troppo del fatto che si assiste a «un crollo del fronte americano» alle Nazioni Unite.

LUCA TREVISANI

DI MOSTRI IL GOVERNO DI AVER AGITO NEL RISPETTO DELLE LEGGI!

Illegale ritiro dei passaporti ai partecipanti al festival di Bucarest

Le fiziose sanzioni progettate da Scelba non risultano approvate dalla Camera - La polizia non riesce a opporre il più meschino dei pretesti



Il compagno Terracini

ANCORA BUIO SUL DELITTO DELLA GIOVANE SARTINA

Disorientamento a Courmayeur dopo due settimane di indagini

I due giovani Bocca e Forno non sono stati ancora scarcerati. La interessante tesi di un medico sull'assassinio di Angela

DAL NOSTRO INVIATO

CORMAYEUR, 21. — Probabilmente Vincenzo Bocca e Giovanni Forno, i due fermati per il delitto di Enrietta, saranno rimessi in libertà domenica, ultimo giorno della loro detenzione. Il Procuratore della Repubblica, dott. Tacconi, ci ha dichiarato stasera: «Per ora non ci sono elementi tali da permettere la loro immediata scarcerazione». Tuttavia l'avv. Romagnoli di Torino, che ha assunto la difesa dei due giovani fermati, si sta battendo per il loro pronto rilascio.

Enigmatica figura

Dal canto suo il Procuratore attende il rapporto dei carabinieri che contiene tutto il materiale e i verbali degli interrogatori raccolti in 14 giorni di serrata e difficile inchiesta. Questo rapporto non è ancora stato inoltrato poiché i carabinieri attendono di poterlo completare con la deposizione della donna che non ha prontamente ottemperato all'invito a presentarsi.

A proposito di questa enigmatica figura femminile, voci non confermate raccolte negli ambienti dove si svolge l'indagine, asseriscono che i carabinieri sono riusciti a rintracciarla in una località balneare del Veneto. L'arrivo della stessa sarebbe atteso per domenica a Torino e in giornata a Courmayeur. E' probabile che dopo il suo interrogatorio, i due giovani, i punti oscuri potrebbero essere chiariti.

E di una chiarificazione vi è bisogno. Nessuno più di noi si è reso conto delle difficoltà delle indagini, però è certo che le autorità inquirenti non hanno tenuto una precisa linea di condotta. Non è sempre stato fatto quello che sarebbe stato più logico fare e al momento giusto. Questa confusione è anche stata creata - bisogna obiettivamente riconoscerlo - dalle molte ipotesi, nessuna delle quali si poteva a priori scartare, sulla figura del-

gli indumenti della giovane abbandonata sull'erba e, attraversata la Dora, avrebbe cercato di impadronirsi. Scoperto e terrorizzato da una possibile denunciazione o cattura, avrebbe ucciso per impadronirsi di lei, e attraverso la stampa, venga portata a conoscenza del pubblico e del delitto. Solo in questo caso si potrebbe essere compresi e giustificati l'impenetrabile muro di silenzio costruito attorno all'inchiesta dai carabinieri e dagli organismi di polizia che con loro hanno assiduamente lavorato.

Probabile, però, che tra un giorno la situazione possa finalmente chiarirsi. Se il Bocca e il Forno, come pare ormai quasi certo, verranno rilasciati domenica mattina allo spirare del limite di tempo autorizzato per il loro fermo, è da ritenere che effettivamente le indagini sono avviate in altra direzione. Se per il verificarsi di qualche fatto nuovo il loro fermo verrà prolungato, significherebbe che non tutti i dubbi sul caso dei due giovani sono stati fugati. Situazioni, dunque, ancora confuse, indice di un certo qual disorientamento.

Il parere di Gagna

Può essere interessante, in proposito, il parere espresso dal prof. Gagna, il medico che al processo Grande difese con la sua nota ardita ma tesi l'innocenza dell'imputato e che attualmente è in villeggiatura a Pre S. Didier. Secondo il prof. Gagna, Angela Cavallero sarebbe rimasta vittima di un ladro scoperto sul fatto. Costui dalla strada che conduce a Noire Dame de la Guierison, avrebbe visto la borsetta e

Si ha notizia che a numerosi giovani italiani che hanno partecipato al Festival Mondiale della gioventù svoltosi recentemente a Bucarest al loro rientro in patria la polizia di confine hanno sottratto il passaporto senza fornire nessuna giustificazione plausibile.

Il compagno Umberto Terracini, presidente del Comitato italiano per il Festival, ha fatto un energico e deciso intervento che solo potrebbe giustificare l'università della misura contro di loro disposta e applicata.

Scavalcato Einaudi

E infatti, chi chiedesse ai funzionari ministeriali e di polizia quale sia il motivo pretestuato a giustificazione della odiosa vessazione, si sentirebbe rispondere che questa è stata provocata dal fatto che i giovani italiani si sono recati a Bucarest senza che questa destinazione fosse annotata sui loro passaporti.

Orbene, è vero che l'onorevole Scelba aveva presentato al Parlamento un disegno di legge sui passaporti che prevedeva una sanzione a carico del cittadino che si re-

richiedeva, alle pene restrittive della libertà personale da scontarsi o alla esistenza di un mandato di cattura o di comparizione, ai funzionari militari. Ora nessuno può farci credere che, durante i 15 giorni del loro viaggio in Rumenia, nello stato personale e giuridico dei 1780 giovani italiani che effettuarono, si sia verificata l'ipotesi, disonorevole e ingiuriosa, di un'approvazione dell'azione pratica dell'amministrazione, ricordano che lo stesso disegno Scelba conteneva un'altra disposizione a favore della quale si poteva disporre la sospensione dei passaporti per un determinato periodo per un decreto del Presidente della Repubblica e per motivi di dichiarata gravità nei confronti degli interessi del paese.

Ma queste considerazioni, pur necessarie, restano comunque pleonastiche dato che, come sopra detto, il disegno di legge Scelba non è divenuto legge e il rilascio dei passaporti è oggi ancora regolato dalla citata legge del 1901 (14 febbraio, n. 38).

In questa vecchia e misconosciuta legge vi è un articolo, quello IX, che dispone che il Ministero degli Affari

esteri, d'accordo con quello dell'Interno, può temporaneamente sospendere il rilascio dei passaporti per una determinata destinazione per motivi di ordine pubblico o quando possano correre gravi pericoli alla vita, alla libertà e gli averi degli espatrianti.

Ma neanche gli onorevoli De Gasperi e Scelba, titolari fino a ieri del dicastero ministeriale, hanno mai avuto il coraggio di affermare che nei paesi di nuova democrazia e nell'Unione Sovietica la vita, la libertà e gli averi degli italiani che vi si recano, siano posti in pericolo, né vi è da credere che questo coraggio abbiano i nuovi loro titolari, onorevoli Pella e Fanfani.

In quanto all'ordine pubblico, se mai i giovani che chiedono l'onesto desiderio di rispondere all'appello di pace e di amicizia echeggiante da Bucarest non avessero, come hanno, severo senso di responsabilità e civica consapevolezza dei loro doveri nei confronti di una amministrazione feroce e irresponsabile, esso sarebbe oggi turbato per l'appunto dalla misura multivagante, offensiva e illegale con cui il governo cosiddetto di Torino si è battuto per affari la ha aggrediti al loro licito, sereno e soddisfatto ritorno in patria.

Questa questione dei passaporti, e cioè la questione dell'osservanza dell'articolo 16 della Costituzione, deve essere finalmente affrontata e risolta a stroncatura definitiva, mentre in materia ministeriale e burocratica ci si è ormai troppo concesso. E l'episodio di massa che in questi giorni affatica gli Uffici della polizia di frontiera verso l'Austria lo pone imperiosamente all'ordine del giorno del Parlamento della Repubblica.

Nella seduta di ieri, iniziata alle 11, la Camera ha continuato il dibattito sul decreto di legge istitutivo dello ammasso per contingente di frumento, nel quale il governo chiede la conversione in legge.

Il d.c. BONOMI si è opposto all'aumento del prezzo del grano senza un corrispondente aumento del prezzo del pane: criterio avvertito dalla opposizione perché si ripeterebbe contro il consumatore.

Il compagno DI VITTORIO ha poi illustrato un ordine del giorno che invita il go-

CONTRO GLI INTERESSI DEI PICCOLI PRODUTTORI

La Camera approva la legge sul grano

L'opposizione si è battuta perchè fosse aumentato il prezzo del frumento all'ammasso, ma gli interessi della Federconsorzi hanno avuto il sopravvento

Nella seduta di ieri, iniziata alle 11, la Camera ha continuato il dibattito sul decreto di legge istitutivo dello ammasso per contingente di frumento, nel quale il governo chiede la conversione in legge.

Il d.c. BONOMI si è opposto all'aumento del prezzo del grano senza un corrispondente aumento del prezzo del pane: criterio avvertito dalla opposizione perché si ripeterebbe contro il consumatore.

Il compagno DI VITTORIO ha poi illustrato un ordine del giorno che invita il go-

verno a richiamare al rispetto dei contratti la Federconsorzi, che corrisponde ai facchini addetti all'ammasso del grano un salario inferiore a quello stabilito dal contratto di lavoro realizzando così il legalmente maggiori profitti a danno dei lavoratori.

Dopo gli interventi dei d.c. BERNARDI e GERMANI, contrari all'aumento del prezzo del grano, ha preso la parola il ministro dell'Agricoltura, SALOMONE, che si è dichiarato anch'egli contrario a qualsiasi aumento, accettando come raccomandazione per l'opera futura del governo tutti gli ordini del giorno illustrati alla Camera.

A questo punto un colpo di scena: il d.c. FRANZO si alza e chiede la votazione sul suo ordine del giorno che invita il governo: 1) a rivedere il prezzo del grano; 2) a fissare un contingente d'ammasso non inferiore ai 17 milioni di quintali; 3) a determinare un concreto programma a lunga scadenza in favore della cerealicoltura nazionale.

Era i commenti ironici dell'opposizione a favore dell'ord. g. di Franco hanno votato solo i comunisti e i socialisti e pochi democratici-cristiani (fra i quali Rapelli, Cappelletti, Chiari, Germani e Pugliesi). L'ord. g. viene comunque approvato e si passa alla votazione sul progetto di legge che viene ratificato con 276 voti contro 139. La seduta è tolta alle 14,10.

Oggi alle 17 la Camera esaminerà la richiesta di proroga dell'esercizio provvisorio al 31 ottobre e inizierà il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del governo.

Si stieglasse la chiamata all'armato e la scuoteva. Inutile: la mamma non rispondeva.

Senza perdere tempo allora il bimbo usciva di corsa a cercare un medico che disponesse immediatamente il trasporto della donna all'ospedale. Ora i medici stanno lottando per salvarla.

Morto in India un condannato all'ergastolo

MILANO, 21. — Da indagini svolte in Cambogia, risulta che un uomo condannato all'ergastolo in contumacia nel 1950

Un'altra vita umana è stata salvata dal tempestivo intervento del Centro di Soccorso Aereo. Il condottiero Giuseppe Giardini, di 38 anni, abitante nell'isola di Linnosa, che era stato colto da un attacco di appendicite acuta, è stato rilevato e portato verso la salvezza da un «Cant Z 506» del Centro Soccorso Aereo di Augusta, che era stato avvertito dal Centro internazionale radio-medico di Roma

Colpo da appendicite è salvato con l'aereo

PALERMO, 21. — Un'altra vita umana è stata salvata dal tempestivo intervento del Centro di Soccorso Aereo. Il condottiero Giuseppe Giardini, di 38 anni, abitante nell'isola di Linnosa, che era stato colto da un attacco di appendicite acuta, è stato rilevato e portato verso la salvezza da un «Cant Z 506» del Centro Soccorso Aereo di Augusta, che era stato avvertito dal Centro internazionale radio-medico di Roma

Un bambino salva la madre dalla morte per avvelenamento

La mamma aveva ingerito una forte dose di barbiturici per dormire

MILANO, 21. — Un bimbo ha salvato da sicura morte la mamma caduta in deliquo per aver ingerito una forte dose di barbiturici.

Una giovane mamma, Oneglia Baruffi di anni 30, da tempo sofferente di insonnia aveva ingerito una forte dose di sonniferi nella speranza di poter dormire alcune ore, ma il medicamento le provocava una forte intossicazione per cui perdeva i sensi in preda ad un male che certamente l'avrebbe uccisa.

Il piccolo rientrato in casa dopo aver giocato con gli amici trovava la madre assopita. Dopo aver atteso che

PICCOLA PUBBLICITÀ

1) COMMERCIALI L. 12
A. ARTIGIANI Canto svenno camerletto pranzo ecc. Arredamenti granlino - economici, facilitazioni - Tarsi 37 (dirimpetto Enal)

2) CAPITALI-SOCIETÀ L. 12
A. RISPARMIATORI offresi direzione Ente Patrimoniale, partecipazione industrie attive. Telefono 485.226. 20129

3) MOBILI L. 12
A. ATTENZIONE! Alle Gran-Gallerie BAUCCI espositiva vendita - PREZZI LIQUIDAZIONE - Colossale assortimento mobili ogni stile. Esclusiva modelli Fiera 1953. Trattativa Piazza Colariano (Cinema Eden). (4612)

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI
VENDESI appartamenti signorili, una-due stanze, duecentomila vano entro un anno: rimanenza rate mensili dieci anni. Trattativa Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409)

23) ARTIGIANATO L. 10
CALZATURE suole smontabili brevettate durata triennio artigiani manifatturieri. Guarnascielli, 86, Barberini 463.226. 20128

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine - Deficenze costituzionali - Visite e cure pre-matrimoniali - Studio medico

Prof. Dr. DE BERNARDIS

Specialista dermat. Doc. st. med. Ore 9-13, 16-19, festivi 10-12 e per appuntamento - Tel. 48448 - 2304 - Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

OTTOR ALFREDO STROM VENE VARICOSE

VENERE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UBERTO N. 504
(Fratelli Piana del Popolo)
Tel. 6150 - Ore 9-20 - P.le 2-36
Danz. Prov. N. 21547 del 7-1-1952

Dot. PENEFF-Specialista
Dermatopatia Ginecologia
secrezione interna - ENDOMETRIUM
DISFUNZIONI SESSUALI
Piazzetta 36 int. 3 - ore 8-11 - 16-18

LETTERE DALLA CASA DELLA MORTE

di Ethel e Julius Rosenberg

Nel volume sono raccolte tutte le lettere che i coniugi Rosenberg si sono scambiati dal 1951, durante gli anni della detenzione nella cella della morte di Sing-Sing. Grandi messaggi umani di fede e di amore lasciati a noi dai due cittadini americani uccisi sulla sedia elettrica.

pp. 288 L. 750

EDIZIONI DI CULTURA SOCIALE
Editori Riuniti - Via Salvini 8 - Roma